Le prime rappresentazioni

CINEMA

Il posto

Presentato alla sezione «Informativa» della Mostra di Venezia, è questo il secondo film di Ermanno Olmi, un giovane regista proveniente dal documentario e già noto per avere diretto un mediometraggio, *Il tempo si è fermato*, di cui ammirammo la freschezza. Nel *Posto* troviamo le migliori doti di Olmi, cineasta padrone del mezzo espressivo, attento cesellatore di una poetica dimessa e sorretta da uno spiccato amore per il particolare.

Il film narra la tenue e malinconica storia di un ragazzo, figlio di umile gente, il quale dopo un esame psicotecnico viene assunto da una ditta milanese, in qualità di fattorino. L'occupazione è momentanea poichè i titoli di studio in possesso del giovanetto gli danno diritto a responsabilità di diverso tipo. Nell'attesa di ricevere un altro incarico, il protagonista dovrà accontentarsi di quel che passa il convento. Il periodo delle speranze non è molto lungo: l'improvvisa morte di un impiegato fornisce al fattorino l'occasione di salire nella scala della gerarchia burocratica.

Questa è la sottile traccia narrativa che Olmi segue, preoccupato di comporre un racconto, il quale sia un pretesto per compiere una bonaria, ironica e amara analisi ambientale. Il tema del *Posto* è innegabilmente stuzzicante: l'autore si vale di un eroe, che personifica il candore dell'innocenza, per porlo di fronte a un mondo imprigionato nelle piccole manie quotidiane, in veri e propri lic i quali tradiscono la solitudine, lo smarrimento, le regole assurde, l'egoismo di un'umanità alienata. La contrapposizione, a giudicare dall'esito complessivo, risulta abbastanza semplicistica sia perchè si basa su termini esasperati, sia perchè, strada facendo, il film anzichè acquistare un timbro realistico accentua i suoi elementi di astrazione.

L'appunto maggiore, che ci sembra legittimo muovere a Olmi, riguarda la rappresentazione dell'ambiente impiegatizio. I travet del *Posto* sono personaggi assolutamente anacronistici: essi non appartengono all'Italia del neocapitalismo, bensì alle pagine di Gogol rivedute e corrette con il metro usato da Lattuada nel *Cappotto*. Ma fra il film di Olmi e la opera di Lattuada corre la differenza che separa e contraddistingue una favola d'intonazione realistica e una pellicola che favola non vuole essere e non è. Di qui la scarsa attendibilità di una raffigurazione, cui nuocciono soprattutto troppi ricordi di cineclub, nonchè influenze e suggestioni eterogenee (da De Sica a Fellini, molti registi italiani sono passati in rassegna da Olmi) assimilate senza procedere a un necessario vaglio critico. Più convincente Olmi si dimostra allorchè introduce qualche parentesi delicata, qualche osservazione gustosa, qualche sottile sfumatura imbevuta di un umorismo scevro da intenzioni intellettualistiche. Ciò nonostante, egli mette in evidenza, accanto ai pregi di una scrittura disinvolta e di una calda comunicatività, i limiti insiti in una visione delle cose bozzettistica e sentimentale, ancora molto lontana da una consapevolezza culturale moderna.

I cannoni di Navarone

L'azione si svolge nell'Egeo, durante la seconda guerra mondiale. I tedeschi, arroccati su una inespugnabile fortezza che domina le vie del mare, impediscono, con il tiro di potentissimi cannoni nascosti in un antro naturale, i movimenti della flotta britannica. E' questo un ostacolo che ritarda e danneggia gravemente i disegni dei comandi alleati: ne consegue che occorre eliminarlo. E poiché a nulla valgono le bombe degli aerei e i cannoneggiamenti della marina inglese, un «commando» viene incaricato di procedere con mezzi meno vistosi ma alquanto efficaci. La pattuglia, composta di elementi temerari e specializzati in atti di sabotaggio, affronta il nemico secondo le regole della guerriglia partigiana. La impresa naturalmente costa il sacrificio di parecchie vite umane, ma sarà coronata dal successo. Una specie di apocalisse finale segna il definitivo tramonto di una ossessionante minaccia. Il film, prodotto da Carl Foreman ex sceneggiatore di «Mezzogiorno di fuoco» rifugiatosi in Inghilterra per eludere gli interrogatori dei cacciatori di streghe, rispetta fedelmente il «cliché» di un racconto avventuroso. Nonostante la sua prevedibilità, è congegnato con scaltrezza e benché stenti a persuadere quando invano tenta di dare una narratura problematica riserva al pubblico molte emozioni. Piacevole e sostenuto da una forte fibra spettacolare. «I cannoni di Navarone» si avvale di una salda regia e di un buon cast nel quale figurano Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Stanley Baker, Irene Papas e Gia Scala. Ha diretto Lee Thompson.

Gagarin-U.R.S.S. Stazione spaziale n. 9

Spettacolo in due tempi: il primo è la cronaca asciutta ma pur sempre straordinaria del volo cosmico di Yuri Gagarin dalla sua difficile preparazione al trionfale successo; il secondo tempo è un recente breve film sovietico di fantascienza dove si racconta di una nave cosmica sovietica diretta su Marte che salva due cosmonauti americani avventurosamente lanciati verso il pianeta rosso per precedere i sovietici e finiti invece nell'attrazione solare: il pianeta resta così ancora irraggiungibile ma l'esperienza ha dato un frutto altrettanto meraviglioso perché sovietici e americani ne escono con la convinzione profonda che una sciocca rivalità ha da finire e che gli uomini debbono unire le forze per la conquista del cosmo e di un nuovo umanesimo.

Finalmente i protagonisti di un film di fantascienza non sono i soliti lucertoloni marziani di cartapesta, bensì i limiti che la mente e le forze dell'uomo si pongono per poi superarli e tentare nuovi limiti. Forse in *Stazione spaziale K 9* la ribalta delle galassie e le macchine perfette sono rese con più verità e fantasia dei personaggi umani: quella verità che ha invece sempre il volto di Yuri nel documentario e hanno le figure dei genitori contadini, e Krusciov che piange d'un canto al ricevimento all'aeroporto di Vankovo, e i mille volti della Russia in festa e, soprattutto, quegli occhi e quella voce di Gagarin che ci giungono, attraverso radio e televisione, dal cosmo e vanno dritte alla mente demolitrice di ogni metafisica. Le corazzate volanti della Comune muovono all'assalto dei pianeti, proprio come nella profezia poetica di Majakowski, e la fantascienza rischia di essere battuta come genere letterario dallo straordinario che diventa quotidiano.

Il re di Poggioreale

Giuseppe Navarra fu un tipico prodotto dell'occupazione alleata di Napoli. Intelligente e istrione, il Navarra approfittò della caotica situazione per trafficare e rubare ogni genere di cose, lucrando sul bisogno. Non rinunciò però ad aiutare paternalisticamente (come un sindaco moderno) gli abitanti del suo quartiere, creandosi un alone di generosità e onertà, che lo proteggeva contro le misere vendette delle autorità civili. Chiamato «il re di Poggioreale», Navarra prosperò anche grazie alla tacita connivenza degli alleati e a lui vanno attribuiti clamorosi furti, come la scomparsa di un intero bastimento carico di generi alimentari.

Il film ci racconta l'ultimo periodo delle sue imprese, prima ch'egli finisca depredato dai suoi stessi accoliti. Tutto sommato, non si può negare che il tema sia abbastanza curioso. Se non che il regista, Duilio Coletti, ha impostato tutta la vicenda come frutto di una spacconata, voluta da un bonaccione in preda alla megalomania, ricco di popolaresco brio, ma privo assolutamente di autenticità. Azioni e reazioni appaiono false, per nulla valorizzate dalla esagitata bravura di Ernest Borgnine. Una Napoli folkloristica ed equivoca fa da cornice alla tragicomica vicenda, piena di anonimi personaggi mutilmente impersonati da buoni attori italiani e stranieri, fra i quali Keenan Wynn, Salvo Randone, Sergio Tofano, Lino Ventura.

La città spietata

In una piccola città della Germania occidentale, Karin, una ragazza diciassettenne, è violentata da quattro soldati americani che l'hanno colta di sorpresa, nuda, sulle rive di un fiume. Gli stupratori sono facilmente identificati: ha inizio un processo che può costare loro la pena capitale. Il maggiore Garren, incaricato di difendere gli imputati, comprende che la sua sarà una battaglia ardua e disperata. Tuttavia, si adopera per risparmiare ai suoi clienti una tragica e prematura fine. Ciò, è ovvio, significa fare apparire sotto una luce ambigua la vittima dei quattro bruti. Assalito da forti dubbi di coscienza, Garren invita i genitori di Karin a desistere dall'azione legale. Purtroppo prevale l'orgoglio dei familiari e Karin rimane stritolata dalla macchina implacabile della giustizia e sarà esposta al disprezzo e alla volgare ironia della popolazione. La fanciulla, disperata, si uccide: in compenso, i suoi violentatori sfuggiranno alla punizione più severa. Diretto da Gottfried Reinhardt (figlio del celebre regista teatrale tedesco), il film ha uno sviluppo drammatico ovvio. Ne compromette l'esito artistico una elaborazione approssimativa che, mentre punta sull'effetto, trascura di motivare persuasivamente la ostilità di una cittadina dominata dalle leggi dell'ipocrisia. Kirk Douglas, Christine Kauffman, E. G. Marshall e Robert Blake sono gli interpreti principali.

Vice

BALLETTI

Balletti della Egri

La scena dell'Eliseo ha ospitato i Balletti di Susanna Egri, attiva e tenace danzatrice e coreografa. Con lei sono artisti che in questa città l'esigua schiera di fedeli al balletto conosce da tempo: Pepé Urbani, Victor Ferrari, Margherita Pecor, Loredana Furno, Giancarlo Vantaggio, Antonietta Daviso e, *dulcis in fundo*, Colette Marchand.

Chagalliana, dei balletti eseguiti ci appare composizione degna di memoria. Vi si riscontra un impegno, un tocco originale non molto consistente, ma che manca nelle altre composizioni: della Egri (*Sinfonia Classica*, su musica di Prokofiev, *Istantanee* su musica di Paul Arma - un esperimento astrattista non certo convincente -, *Jazz Plus*, musica di Mangus, vivace e tratta, ma troppo spesso povero o quasi banale). *Chagalliana* si inserisce in un suggestivo sfondo musicale, opera apprezzabile di Sergio Liberovici e nella bella scena di Emanuele Luzzati, autore pure dei costumi. Sono questi colori quelle note, richeggianti se pur lontanamente motivi slavi, a creare un legame, un verità assai tenue, con Chagall, non le immagini e le figure create dai danzatori. Il balletto conserverebbe, poi, la sua unità, se si limitasse ad una rappresentazione bozzettistica così come si presenta all'inizio. Vi si inserisce invece l'allegoria accennata e generica con elementi (la lotta tra il bene ed il male e i simboli della guerra) sproporzionati al tenue clima della composizione.

E' in questo balletto, in fondo interessante, che Colette Marchand compare e dà vita e grazia con tocco inconfondibile e di classe alla protagonista, una delicata figura di sposa.

Vice

MUSICA

Brinton e Favaretto all'Aula Magna

Patricia Brinton, celata a Roma non sappiamo da quale nordica terra, ma che ha al suo attivo un brillantissimo *curriculum*, è un soprano di tutto rispetto. Solenne nella figura, delicata e dolcissima nel timbro d'una voce simpatica e cordiale, un tantino a disagio nei registri alti, ma incisiva e nettamente risonante in quelli di mezzo. Talche il meglio del bel programma presentato per all'Aula Magna ad inaugurazione della stagione autunnale, l'abbiamo ascoltato in taluni *Lieder* di Schumann, la cui pungente interpretazione non ha però offuscato quella di altre pagine di Lully, Haendel, Wolf, Rachmaninoff, Mussorgski.

L'altro terzo del concerto è stato assicurato dalla preziosa partecipazione al pianoforte del maestro Giorgio Favaretto, applauditissimo insieme con la eccellente cantante. Un po' scarsa l'affluenza del pubblico, ma per colpa soltanto della pioggia (maledetta allorchè le borgate e non stonda l'orribile volta della sala).

e. v.

AL MODERNO
IL FEDERALE
Allo SPLENDORE
IL FEDERALE
AL COLA DI RIENZO
IL FEDERALE
All'AVENTINO
IL FEDERALE

Alla televisione

Nè cantanti nè autori

«Alla sera, bisogna distendere i nervi e riposare il cervello». Così Ernesto Calindri ha cominciato a presentare la nuova trasmissione musicale *Il Cantautore*. Un programma, quello enunciato da Calindri, col quale possiamo agevolmente concordare. Abbiamo l'impressione, tuttavia, che in fatto di distensione *Il Cantautore* (sagera un po'. Dalla distensione al sonno, il passo non dovrebbe essere così breve. Invece, la trasmissione è noiosa da morire, si trascina per tre quarti senza un briciolo di interesse, fra un testo melenso e non di rado puramente e semplicemente sciocco, e una sfilza di canzoncine di una irritante banalità. La maggior parte dei cantautori visti ieri sera intanto non sono nè cantanti nè autori. Come certi personaggi senza arte nè parte, sono un po' una cosa, un po' l'altra, cioè niente.

Una sorpresa della trasmissione è stata Ernesto Calindri in veste di presentatore. Al Calindri manca ormai di esibirsi in un festival di canzonette e magari come cantante, poi la sua esperienza televisiva potrà dirsi conclusa. Il ruolo al quale il Calindri ha affidato la sua fama è, con tutta evidenza quello del signore, e di uomo dunque, di lui, che ha presentato con signorilità. Come un signore un po' scemo, per la verità, e questo non per colpa sua, ma del testo, assolutamente banale (e ben ripetetelo). Conteneva, tanto per fare un esempio, battute di questo italiano: Gianni Meccia - «Cantere» *Il Pullover* - Calindri: «Eh, gia, siamo d'autunno».

Dialoghi per bambini, intardati, che la TV genericamente destina a suoi spettatori. Siamo rese grazie a Sergio Pugliese.

Alcuni momenti di un certo interesse durante la riposa pomeridiana del *meeting* di atletica tra Italia e Polonia, dallo stadio della Favorita in Palermo. Gli incontri di atletica si ricordano soprattutto per le corse. Belle e sono parse quelle dei 1500 e 5000 metri. Speravamo nella staffetta, ma Berruti, sbagliò e il telecronista informò che il Lazio nazionale si era presentato in campo con gli occhiali neri e un'aria da «divo» che preludeva a qualcosa di meglio. I nostri sono scesi, e bassi che cantavano sulla Favorita, le raffiche di vento che scuotevano le chiome degli alberi e tendevano le bandiere, hanno aggiunto un pizzico di dramma alla spettacolo.

ER.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Oggi alle ore 16.30 «Teresa di Lisieux» tre atti e 15 quadri di Elio Di Tesio. Prezzi familiari
DEI SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Martedì 10 «Uomo in ogni stagione» di Robert Bolt, con P. Borboni, A. Crast, F. Grazioso, E. Balbo, S. Pavese, Loris Gizzi e Mila Vannucci. Regia di G. Di Martino
DELLE MUSE: Riposo
ELISEO: Alle 17-21: «I balletti di Susanna Egri» con Colette Marchand
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
MILLIMETRO: Alle ore 18 «Piccolo Teatro d'Arte di Roma» con: «La signorina Giulia» di Strindberg. Quinto mese di successo
PIRANDELLO: Riposo
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 17,15 «Cherubiade» (Selezione) di Gazzetti-Corsana, con Lando, Spaccesi, Marrone, Milita, Bertolotti, Vivaldi. Regia di L. Pescetti. Quarta settimana di successo (OSA-CTI)
QUIRINO: Riposo
RIDOTTO ELISEO: Alle 17 - 21: «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde» di R.L. Stevenson. Regia di Carmelo Bene
ROSSINI: Riposo
SATIRI: Riposo
PALAZZO SISTINA: Alle 17 e 21,15 precise La Cia Modugno-Scala con Paolo Panelli in «Rinaldo in campo», commedia musicale di Garinei - Giovannini
VALLE: Venerdì 13 alle 21,15 inaugurazione della stagione 1961-62 con la Cia della commedia comica Macario in «La bella Rosin» di Bassano e Martini

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Alle 21,30 unico spettacolo «Rievocazione di Roma Antica» in uno spettacolo di «Suoni e luci»
TEATRO DELLE FONTANE: Alle 21 spettacoli di musica stereofonica con giochi d'acqua e luci
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine e rivista
Attieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine e rivista O'Brien
Ausonia: Furia e passione, con R. Hudson e rivista E. Batonti e Rita Shell
Espero: I magnifici sette, con Y. Brynner e rivista Carpi D'Alberti
La Fenice: Ercole alla conquista di Atlantide e rivista
Olimpico: Comp. rivista Jacqueline Gerard con Colin Hicks e film: Mariti a congresso
Oriente: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield e rivista
Principe: Seminole, con R. Hudson e rivista
Volturno: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago e rivista De Vico

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine (ap. 15, ult. 22.50)
America: Gagarin URSS Stazione Spaziale K9 (ap. 15, ult. 22.50)
Appio: Io amo tu ami, di Blasetti
Archimede: The Guns of Navarone (alle 16-18.45-22)

PALAZZO BRANCACCIO
(Largo Brancaccio)
Domenica 8 ottobre ore 17
GRANDE THE DANZANTE
d'inaugurazione
Orchestra: «I GINGER'S»
INGRESSI L. 500
(compresa consumazione)

Ariston: La città spietata, con K. Douglas (ap. 15, ult. 22.50)
Arlecchino: Giulietta e Romanoff con P. Ustinov
Aventino: Il federale, con U. Tognazzi (alle 15.45 - 18.30 - 20.30 - 22.50)
Balduina: Padrone del mondo, con V. Price
Barberini: La Viaccia, con C. Cardinale (alle 15 - 16.45 - 18.35-20.30-23)
Bernini: Io amo tu ami, di Blasetti
Brancaccio: Io amo tu ami, di Blasetti
Capitol: Francesco d'Assisi, con P. Armendariz (alle 15.50 - 18 - 20.15-22.45 - atto condiz.)
Capranica: La città spietata, con K. Douglas
Capranichetta: Scala al Paradiso con D. Niven
Cola di Rienzo: Il federale, con U. Tognazzi (alle 15 - 17 - 18.55-20.50-22.55)
Corso: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14.15-16.50-19.35-22.25)
Europa: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger (alle 15.30-17.10-18.55-20.45-22.50)
Fiamma: Una notte movimentata con D. Martin (alle 16.15-18.30-20.30-22.50)
Fiammetta: Town Without Pity (alle 16.15-18-20-22)
Galleria: Gagarin URSS Stazione Spaziale K9 (ap. 15, ult. 22.50)
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: Gagarin URSS Stazione Spaziale K9 (ap. 15, ultimo 22.50)
Majestic: Torna settembre, con G. Lollobrigida (alle 15-16.30-18.45-20.40-22.50)
Metro Drive-in: Salvero il mio amore, con J. Mc Laine (alle 19.15-22.30)
Metropolitan: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 15.30-18-20.30-22.30)
Mignon: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Moderno: Il federale, con U. Tognazzi
Moderno Saletta: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Mondial: Io amo tu ami, di Blasetti
New York: Ritorno a Peyton Place, con E. Parker (ap. 15, ult. 22.50)
Paris: La città spietata, con K. Douglas (ap. 15, ult. 22.50)
Plaza: «Cinema e arte»: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.50-18.30-22.05)
Quattro Fontane: Il posto (alle 15-17.20-19.10-21-22.50)
Quirinale: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov (alle 16.30-18.45-20.45-22.45)
Quirinetta: Un pezzo grosso, con S. Baker (alle 15 - 16.40 - 18.40-20.40-22.50)
Radio City: Ben Hur, con C. Heston (alle 13.45-17.45-21.45 - ingresso contin.)
Reale: Ritorno a Peyton Place con E. Parker (ap. 15.30, ult. 22.50)
Rivoli: Un pezzo grosso, con S. Baxter (alle 15-16.40-18.40-20.40-22.50)
Roxy: La città spietata, con K. Douglas (alle 16 - 18.20 - 20.30 - 22.50)
Royal: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine (ap. 15, ult. 22.50)
Smeraldo: Il padrone del mondo, con V. Price
Splendore: Il federale, con Ugo Tognazzi (ap. 16.15, ult. 23)
Supercinema: Exodus, con Paul Newman (alle 14.15-18-22)
Trevi: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger (alle 15.45-17.30-19.10-20.50-22.30)
Vigna Clara: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger (alle 15-17.15-19-20.45-22.40)

SECONDE VISIONI

Africa: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Airone: La casa del terrore, con S. Strasberg
Alce: I magnifici sette, con Yul Brynner
Alcione: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Ambasciatori: I nomadi, con P. Ustinov
Araldo: Gioventù nuda
Ariel: La rivolta dei mercenari
Astor: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno
Astoria: Il padrone del mondo, con V. Price
Astra: L'occhio che uccide
Atlante: La vendetta di maschere di ferro
Atlantic: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno
Augustus: Maciste contro il vampiro, con G. Mitchell
Aurea: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Ayana: La signorina del cagnolino, con I. Savina
Belsito: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Bolto: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Bologna: I quattro disperati
Brasil: Maciste contro il vampiro, con G. Mitchell
Bristol: La schiava di Roma
Broadway: I soliti rapinatori a Milano, con M. Arena
California: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Cinestar: Un carabiniere a cavallo, con M. Arena
Colorado: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Cristallo: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Delle Terrazze: I giganti della Tessaglia
Del Vascello: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Diamante: Che femmina e che dollari
Diana: Gli spostati, con M. Monroe
Due Allori: La rivolta dei mercenari
Eden: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: La vergine di Roma
Garden: I quattro disperati
Giulio Cesare: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Harlem: La rivolta dei mercenari
Hollywood: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno
Impero: La baia dei pirati
Induno: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Italia: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Jonio: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Massimo: Gli spostati, con Marilyn Monroe
Mazzini: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Nuovo: La vendetta dei barbari
Olympia: Salverò il mio amore, con J. Mc Laine
Palestrina: I nomadi, con P. Ustinov
Parioli: Odissea nuda, con E. M. Salerno
Portuense: L'onorata società, con V. De Sica
Preneste: La spiaggia del desiderio
Rex: I nomadi, con P. Ustinov
Rialto: Hiroshima mon amour, con E. Riva
Ritz: Il padrone del mondo, con V. Price
Salone Margherita: Vacanze alla Baia d'Argento
Savoia: I quattro disperati
Splendid: Robin Hood e i pirati
Stadium: I soliti rapinatori, a Milano, con M. Arena
Tirreno: Maciste contro il vampiro, con C. Mitchell
Trieste: La casa del terrore, con S. Strasberg
Ulisse: Il sepolcro dei re
Ventuno Aprile: Gli spostati, con M. Monroe
Verbano: I soliti rapinatori a Milano, con M. Arena
Vittoria: Vacanze alla baia d'argento

TERZE VISIONI

Adriacine: Lampi nel sole, con S. Hayward
Alba: Chiusura estiva
Aniene: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Apollo: Maciste contro il vampiro, con C. Mitchell
Aquila: Mina... fuori la guardia
Arenula: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Arizona: Vera Cruz, con B. Lancaster
Aurelio: Tesoro contro il Minotauro, con R. Schiaffino
Aurora: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Avorio: Le sette sfide, con Rodolfo Lupi
Boston: Le vergini di Roma
Capannelle: Lo zar dell'Alaska con R. Burton
Castello: La casa del terrore, con S. Strasberg
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno
Colonna: Lo zar dell'Alaska, con R. Burton
Colosseo: Saffo venere di Lesbo, con T. Louise
Corallo: Robin Hood e i pirati
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: I tartari
Delle Rondini: Mina... fuori la guardia
Doria: La vendetta della maschera di ferro
Edelweiss: La grande guerra, con A. Sordi
Esperia: Totòtruffa '62
Farnese: I soliti rapinatori a Milano, con M. Arena
Faro: Salammbò, con J. Sernas
Iris: A casa dopo l'ergastolo, con D. Eert
Leoncino: Il sepolcro dei re
Manzoni: Sangue e arena, con R. Haywood
Marconi: Dalla terrazza, con J. Woodward
Nasco: Il vampiro, con P. Cushing e Il richiamo della campana
Niagara: Mariti a congresso, con W. Chiari
Novochi: La schiava di Roma, con R. Podesta
Odeon: Tesoro contro il Minotauro
Ostiense: Tarzan il magnifico
Ottaviano: Vacanze alla Baia d'Argento
Palazzo: I soliti rapinatori a Milano, con M. Arena
Planetario: Le pillole di Ercole
Platino: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Prima Porta: Venere in visone, con E. Taylor
Puccini: Totòtruffa '62
Regilla: I vichinghi, con T. Curtis
Roma: I tartari

AI CINEMA
EUROPA - TREVI
VIGNA CLARA
un Taxi per TOBRUK
Il film degli uomini che piace alle donne!
Emozionante ma soprattutto divertente!

Rubino: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Sala Umberto: Atlantide continente perduto
Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Totòtruffa '62
Trianon: La signora dal cagnolino, con I. Savina
Tuscolo: L'appartamento, con J. Lemmon

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: Sfida al tramonto
Avila: Maciste nella terra dei Ciclopi
Bellarmino: Sospetto, con Cary Grant
Belle Arti: La battaglia di Maratona
Chiesa Nuova: Il capitano del re, con J. Marais
Colombo: Quanto sei bella Roma
Columbus: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Livorno: Seminole, con R. Hudson
Ottavilla: La rivolta degli schiavi, con E. Manni
Paradiso: Londra chiama Polo Nord, con J. Addams
Platino: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Regilla: I vichinghi, con T. Curtis
Saverio: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. More
S. Ippolito: Gli ultimi giorni di Pompei
Taranto: La baia di Napoli, con S. Leigh
Tiziano: Non mangiate le margherite, con D. Niven

ARENE

Castello: La casa del terrore, con S. Strasberg
Colombo: Quanto sei bella Roma
Columbus: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Livorno: Seminole, con R. Hudson
Ottavilla: La rivolta degli schiavi, con E. Manni
Platino: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Regilla: I vichinghi, con T. Curtis
Saverio: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. More
S. Ippolito: Gli ultimi giorni di Pompei
Taranto: La baia di Napoli, con S. Leigh
Tiziano: Non mangiate le margherite, con D. Niven

MACARIO e MARIA FIORE in una scena de «LA BELLA ROSIN» di E. Bassano e D. Martini, che andrà in scena prossimamente a Roma

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- «*Io amo, tu ami*» (una pittoresca antologia dell'amore nel mondo) *al Brancaccio, Appio, Bernini, Mondial*
- «*La dolce vita*» (l'ormai famoso film di Fellini) *al Plaza*
- «*Hiroshima mon amour*» (lo sconcertante e applaudito film di Alain Resnais) *al Rialto*
- «*La grande guerra*» (il primo conflitto mondiale visto senza retorica) *all'Edelweiss*
- «*Il figlio di Giuda*» (nella storia di un impostore una inquietante immagine della vecchia America) *all'Aremula, Rubino*

Mutui Ipotecari
CASTELFIDET
Cessione del Quinto
CASTELFIDET
Credito a privati
CASTELFIDET
Via Torino, 150
Roma

GRANDE SUCCESSO
ADRIANO E ROYAL
IL FILM PIU' DISCUSSO DEL MOMENTO!
IL RE DI POGGIOREALE

OGGI AI CINEMA MAESTOSO
GALLERIA - AMERICA
VIVRETE CON YURI GAGARIN LA STRAORDINARIA AVVENTURA DEL PRIMO VOLO DELL'UOMO NELLO SPAZIO!
GAGARIN-U.R.S.S. STAZIONE SPAZIALE K.9
27 OPERATORI HANNO GIRATO IL MAGNIFICO QUESTO ECCEZIONALE DOCUMENTO STORICO!
L'indimenticabile spettacolo comprende inoltre il più recente film a colori di fantascienza realizzato in Russia con la collaborazione degli stessi scienziati che hanno reso possibile il volo del primo astronauta

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Musica serena; 7,15: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartette d'archi; 9,30: Messa; 10: Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Orchestre; 11,45: Circolo dei genitori; 12,10: Parla il programmista; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,10: Carillon - Il treno dell'allegria - Zig-Zag; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: «Le domeniche di Bice e Gianrico»; 14,30: Celebri duetti d'amore; 15: Il mondo del varietà; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerto sinfonico; 19: Gli astrofili; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20,25: Una canzone al giorno; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Tre tempi, tre maniere; 21,40: Il giorno della laurea; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la Sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 9,30: I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport; 13: La ragazza della 13 presenta; 13,30: Primo giornale; 13,40: Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 19,50: Il taccuino delle voci; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «Il mio spettacolo»; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di J. Ph. Rameau, F. J. Haydn; 16,50: «Il testamento di Orfeo», 17,45: Musiche di G. Rossini, F. Mendelssohn; 18,30: La Rassegna; 19: Musiche di Muzio Clementi; 19,10: Biblioteca; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «La sera sottegua»

10.15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
11.00 **MESSA**
11.30 **C'E UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI**
Prima trasmissione
«L'uomo»
A cura di Gustavo Boyer
Realizzazione di Elisa Quattrocelo
12.00 **TORINO FESTA DELLA POLIZIA**
15.40 **RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
17.30 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) Il club di Topolino
Topolino presentatore
Un treno al mare
Paperino e il piccolo canguro
Le avventure di Bill e Marty: «Posta da casa»
Pluto fa la guardia
b) Robin Hood: «L'usuraio»
18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
19.35 **L'UOMO E LA SFIDA**
«Il tifone»
Racconto sceneggiato
20.10 **CINESELEZIONE**
Settimanale di attualità e varietà
20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
21.00 **CAROSELLO**
21.15 **I PROTAGONISTI**
«Quattro storie per un attore»
Seconda puntata
«La ricetta miracolosa»
Atto unico
Regia di Alessandro Brissoni
22.20 **MARZABOTTO**
Un programma rievocativo realizzato in occasione dell'inaugurazione del Monumento-Ossario in onore dei 1830 caduti nella seconda guerra mondiale sotto la rappresaglia nazista
23.00 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TUTTI I TELEVISORI PRONTI 2° CANALE
COMPLETO di ANTENNA-CARRELLO STABILIZZATORE INSTALLAZ. INTERESSI
MAGNADYNE-RADIOMARELLI-PHONOLA-SIEMENS-PHILIPS-GRUNDIG-C.G.E.-ATLANTIC-VOXSON-PHILCO-ADMIRAL-RADIOSON ecc
Offerta speciale: TELEVISORE 23" ULTIMO MODELLO MAGNADYNE completo di stabilizzatore, antenna, carrello, installazione, interessi
PRONTO per il 2° CANALE £. 165.000
PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%
TUTTE LE MARCHE da L. 110.000 IN POI - RATE da L. 3.000 MENSILI

CUCINE | MOBILI CUCINA | FRIGORIFERI | LAVABIANCHERIA
Lavabo a Gas ed Elettriche NIS - TRIPLEX - ONOFRI SIEMENS - C